

# SUONI DAL MONDO

## Note dalla terra

CERAMICHE FISCHIANTI DA TUTTO IL MONDO  
DALLA COLLEZIONE DI PIERANGELO BORATO



La terza edizione della mostra «Suoni dal Mondo – Note dalla Terra» propone un viaggio curioso e poetico nell'universo degli strumenti in terracotta, esplorando la forma e il suono del fischiello, del flauto globulare, dell'ocarina come traccia materiale di un dialogo tra terra, artigianato e musica popolare attraverso una parte della splendida raccolta di terrecotte fischianti di Pierangelo Borato. A curarla è Roberto Tombesi, che ha voluto dare continuità a un progetto che coniuga mestieri antichi, memorie regionali e relazioni globali.

La singolare passione di Pierangelo Borato nasce alla fine degli anni '80 alimentata certamente dall'interesse per le tradizioni popolari ma anche suggerita dalla frequentazione di Gianfranco Valente, ideatore del Museo dei Cuchi di Cesuna (VI) e dei numerosi ceramisti vicentini che a questi manufatti hanno dedicato particolari approfondimenti, come Federico Bonaldi; artisti che sono ben rappresentati nella sezione dedicata al Veneto e attraverso i quali l'originale collezionista di Castelfranco



Veneto prende consapevolezza del significato e dell'importanza storico-artistica e culturale di questo antico strumento che risale alle origini dell'umanità. Nel corso degli anni Borato ha affinato le proprie conoscenze in materia dedicando grande attenzione al mondo dei ceramisti-cucari di tutto il mondo e mettendo insieme, all'inizio quasi inconsapevolmente, una variegata collezione che oggi vanta quasi duemila esemplari di qualità non comune. I «cuchi», fischietti in terracotta tipici del Veneto, sono qui ben rappresentati in molteplici varianti, alcune realizzate da ceramisti di punta di Nove, Bassano, Este, Ariano Polesine e declinate in modalità artistiche che vanno oltre la mera produzione popolare.

Al contempo, accanto a questi, si trovano altri strumenti in terracotta (ocarine, udu drum, tamburi a frizione e altri aerofoni e idiofoni) provenienti da altre regioni italiane o da contesti internazionali, nonché sperimentazioni di noti artisti padovani che mostrano come la terra – modellata, forgiata, trasformata in strumento – possa ancora oggi

parlare, fischiare, cantare e fare comunità.

Dal punto di vista storico-antropologico, la tradizione dei fischietti in terracotta si radica in un passato in cui l'argilla era in molti luoghi materiale immediato, accessibile, plasmabile, così le terre locali, l'esperienza dell'arte della ceramica, le tradizioni e le varie culture si sono incrociate e il suono di questi strumenti diventava non solo imitazione del verso del cuculo o di altri uccelli ma anche comunicazione sia col mondo dell'aldilà che col mondo reale. Si ricorda ad esempio che nell'Altopiano di Asiago, il fischietto in terracotta era usato come piccolo dono: «si dice che... i cuchi venivano regalati alle fanciulle dai loro corteggiatori come pegno del loro amore».

Come la mostra testimonia, assieme agli incontri, ai laboratori e ai concerti ad essa collegati, innumerevoli sono le forme e i significati che questi oggetti sonori acquisiscono nel tempo e alle varie latitudini. Quindi benvenuti ancora una volta al Mac di Teolo dove la tradizione si rinnova in chiave sia plastica che sonora in una sorprendente dimensione autonoma e creativa.







**LUNEDI' 8 DICEMBRE 2025**

*ore 16.00*

**Inaugurazione**

Interventi musicali a cura di FABIO GALLIANI e FAMIGLIA FECCHIO

**SABATO 27 DICEMBRE**

*ore 17.00*

**Concerto di Natale**

FABIO GALLIANI e CANTALUNA (ocarine, voce, chitarra, fisarmonica e percussioni)

**VENERDI' 16 GENNAIO 2026**

*ore 17.30*

**Dal fischietto all'ocarina: una ricerca sul campo in terra polesana**

PAOLA BARZAN, etnomusicologa

e Filippo Carollo, Federica De Carli, Paolo Tonin del Conservatorio Steffani di Castelfranco Veneto

**Il Museo dei Cuchi di Cesuna**

CLAUDIO VALENTE

**DOMENICA 8 FEBBRAIO 2026**

*ore 15.00-17.00*

**Laboratorio di cuchi e terrecotte fischianti**

a cura di Benvenuto Fecchio

ore 17.00

**“Qua no se imbarca cuchi”, i modi di dire nella tradizione popolare**

GIUSEPPINA GARRO

Interventi musicali di Francesco Ganassin (ocarine)

**VENERDI' 20 FEBBRAIO 2026**

ore 17.30

**Passioni familiari e tradizione nelle ceramiche artistiche di Nove**

LUIGI SCURO

**Ingegno e semplicità: gli oggetti sonori della tradizione**

(edizioni Le pagine di Euterpe – KDope)

MORENO TORTORA presenta il suo libro, con interventi musicali

**DOMENICA 1 MARZO 2026**

ore 16.30

**Finissage**

**DAI COLLI ALL'ADIGE: SUONI DI TERRA E D'ACQUA**

Concerto dell'ensemble Dai Colli all'Adige e con Alessandro e Giancarlo Tombesi, Giacomo Maculan e famiglia Fecchio

*Per informare sull'offerta culturale locale. Iniziativa finanziata dal CSR per il Veneto 23-27 – PSL del GAL Patavino “Dai Colli all'Adige, Next Generation”. Intervento ISL05 “Informazione per la fruibilità dei territori rurali”*

Per tutto il periodo della biennale SUONI DAL MONDO, il MAC Dino Formaggio è a disposizione per visite guidate. Prenotazione e info su [mac.dinoformaggio@gmail.com](mailto:mac.dinoformaggio@gmail.com)

# SUONI DAL MONDO

## Note dalla terra

Mostra biennale / Terza edizione

a cura di  
Roberto Tombesi

8 dicembre 2025 / 1 marzo 2026

MAC Dino Formaggio  
via Molare 1, Teolo (PD)



COMUNE DI TEOLO



TEOLOVALA ASSOCIATO ASSOCIAZIONI  
**MAC** DINO FORMAGGIO



CON LA COLLABORAZIONE DI



TEOLO  
ARTE  
NATURA

CON IL PATROCINIO DI



GRUPPO ARTIGIANALE LOCALI

CON IL CONTRIBUTO DI



Fondazione  
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

SI RINGRAZIA



Alicenza 3.0